



Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina

Dr. Stefano Vaccari

Nuovo Presidente del Consorzio
Parco Reg.le Sassi di Roccamalatina

Da pochi giorni ricopre la carica di Presidente del Consorzio Parco Reg.le Sassi di Roccamalatina, Stefano Vaccari, 43 anni, attualmente Assessore Provinciale all'Ambiente, alla Mobilità e alla Protezione Civile. E' stato Sindaco del Comune di Nonantola dal 1995 al 2004 oltre che Assessore Provinciale a Bilancio, Risorse Umane, Telematica e Sport dal 2004 al 2009. Stefano Vaccari è sposato ha due figli e risiede a Spilamberto (Mo).

Il Consorzio del Parco di Roccamalatina è un'importante risorsa ambientale che si estende lungo i territori e le amministrazioni preappenniniche di Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola e Zocca. La sua particolare conformazione e i suoi spettacolari scenari hanno fatto sì che la politica scelta dalla Regione Emilia-Romagna si focalizzasse, dagli anni '80, sulla promozione e la salvaguardia della biodiversità, concentrando risorse e iniziative adeguate a tale patrimonio naturalistico. Questa è la direzione che il nuovo Presidente intende perseguire e rinnovare.

Il rilancio dell'idea di Parco è tra gli obiettivi principali del suo attuale incarico. Raccogliere intorno al Consorzio il maggiore consenso possibile, con la partecipazione di tutti i soci e degli attori coinvolti, è per Stefano Vaccari, una tappa preliminare indispensabile al raggiungimento di una rilevanza territoriale capace di creare attrattiva. La frequentazione del Parco è una condizione indispensabile alla progettazione di nuove politiche ambientali. Le varie attività svolte all'interno del suo perimetro sono un incentivo e una risorsa imprescindibile grazie alle quali è possibile tenerne monitorato ogni aspetto. Ricordiamo ad esempio come le pratiche venatorie e agricole siano un importante strumento di controllo del territorio. Perseguire un buon livello di sostenibilità e partecipazione significa promuovere una sempre più necessaria sensibilità ambientale che porta inevitabilmente alla condivisione di spazi e luoghi nel pieno rispetto dei valori ecologici e della salvaguardia del territorio. In questo tipo di tutela è necessario ribadire il sostegno alle attività economiche, con particolare riferimento a quelle agricole, capaci di portare avanti e innovare una tradizione che ha radici lontanissime. L'incontro tra tutte queste componenti renderà possibile alcune azioni concrete, come ad esempio la qualificazione delle attività e dei servizi delle Aree Protette e il potenziamento delle strutture di accoglienza e dei percorsi tematici attraverso cui elaborare progetti di educazione ambientale. L'attuale situazione ambientale ci suggerisce quanto sia sempre più importante sviluppare ed approfondire la conoscenza dei luoghi, apprezzandone non solo la bellezza ma anche il valore ecologico dato che essi costituiscono una risorsa indispensabile da tutelare e valorizzare nell'interesse nostro e delle future generazioni.